

quale vengono individuati i punti di interesse culturale, naturalistico o archeologico nell'area laziale denominata la Riviera di Ulisse (da Terracina a Minturno).

Cerveteri, una applicazione che offre una visita guidata alla scoperta della città dei defunti nella Necropoli della Banditaccia.

Due dei progetti:

RomeVIEW – Il Museo nella Città, la Città nel Museo

RomeVIEW è un sistema integrato progettato per fornire un approccio completamente nuovo al turismo culturale. È un insieme di tecnologie, contenuti ed allestimenti multimediali organizzati per consentire la visione di Roma attraverso la ricchissima e varia collezione del Museo di Roma. Dipinti, mobilio, abiti, gioielli, cartografie e fotografie storiche, stampe e incisioni; i molti e diversi beni custoditi nel Museo raccontano una storia straordinaria: la storia di Roma.

Il progetto RomeVIEW la racconta sfruttando tecnologie innovative, in alcuni casi del tutto nuove e mai applicate prima d'ora, come il RomeVIEW Table, un tavolo digitale installato nelle sale appositamente allestite del Museo di Roma, il quale, attraverso semplici tocchi sullo schermo, rende accessibili migliaia di contenuti multimediali sempre aggiornati e trasferibili nel proprio smartphone. RomeVIEW è infatti anche un'app per dispositivi mobili basata su Realtà Aumentata, modellazione 3D, cartografia digitale; un'app attraverso cui generare percorsi di visita personalizzati e rendere semplicemente fruibili contenuti elaborati con tecnologie complesse.

È possibile collegarsi alla rete RomeVIEW WiFi, scaricarla gratuitamente da App Store e utilizzarla come supporto alla visita sia della Città che come vera e propria audiovideoguida del suo Museo.

Oltre 1200 i punti di interesse censiti, 3000 fotografie, 70 itinerari di visita, modelli 3D, video, un lavoro imponente, condotto sotto la supervi-



ALDO DI RUSSO

Direttore Operativo Unicity Spa (progetto Caprarola)

sione del personale scientifico del Museo di Roma e sulla base dell'archivio digitale di Sovrain-tendenza (Simart), grazie al quale è stato possibile dare nuovo valore ad una meravigliosa collezione di oggetti d'arte. Un patrimonio che RomeVIEW ha messo in relazione con la città rinnovando il patto con il suo Museo.

2) Progetto Caprarola – La “Tuscia Farnese”

“La Tuscia Farnese”, progetto finanziato e realizzato dalla Regione Lazio tramite Filas nell'ambito delle azioni del Distretto Tecnologico per i beni delle attività Culturali, racconta la storia e la memoria delle famiglia Farnese attraverso sistemi multi visione e ricostruzioni in 3D, quadri parlanti e libri virtuali con la “La Tuscia Farnese”, in sintesi un allestimento multimediale che arricchisce il percorso di visita al Palazzo Farnese di Caprarola.

Grazie all'utilizzo di tecnologie con sistemi di proiezione immersiva e olografica è possibile visitare anche le stanze sotterranee del Palazzo

un tempo vuote. Si parte con la libreria virtuale dotata di grandi schermi touch screen, dove è possibile sfogliare 17 libri antichi in modalità ‘turning page’, per finire con il corridoio dei quadri parlanti, dove sono i ritratti stessi a raccontare la loro storia. In particolare, quello di Ranuccio e di Giulia La Bella esce dalla cornice per condurre gli spettatori verso la sala del teatro per il racconto multimediale finale.

Nel viaggio multimediale si ripercorrono, attraverso un avatar, la ricostruzione 3D del Ducato di Castro, di cui oggi non rimangono che poche rovine, si possono visualizzare la *timeline* dei cambiamenti urbanistici del periodo farnesiano e fare il *Virtual Tour* nelle sale del Palazzo, con l'ausilio di smartphone, tablet e touch screen. Con un vero salto nel passato, lungo le pareti della ‘sala del fungo’ si possono rivivere le vicende salienti di due secoli di storia farnesiana, raccontata dai suoi stessi protagonisti attraverso una proiezione circolare di 60 metri realizzata grazie a tecniche di montaggio cinematografico, proiezioni olografiche da 15 apparecchi e una regia centralizzata. Il tutto in una dimensione di racconto che non rispetta la consueta forma cronologica ma coinvolge emotivamente lo spettatore in un'atmosfera onirica, dove gli elementi storici vengono trasportati sulla parete come sulla scia della corrente. Ad arricchire l'esperienza de “La Tuscia Farnese” due app mobile per iPhone e iPad: la prima accompagna il turista ‘in tour’ con itinerari tematici nella provincia di Viterbo, la seconda (scaricabile anche su iPod) permette al turista di acquisire informazioni e curiosità nel corso della visita a Palazzo Farnese con l'ausilio di un codice e una telecamera. Questo, e molto altro, è integrato all'interno del portale del Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali (www.futouring.it).

www.regione.lazio.it
www.sviluppo.lazio.it
www.filas.it